

il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con zoom infinito
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **42 cent** al giorno per l'abbonamento annuale
- leggi il Giornale sul tablet **dalle 2 del mattino**

Offerte di abbonamento:

settimanale	5 €
mensile	20 €
trimestrale	50 €
semestrale	100 €
annuale	160 €

Pagamento:

Carte di credito e bitcoin:



**Il Giornale prosegue
alla prossima pagina**



l'intervista » Cecilia Bartoli

Piera Anna Franini

■ Colbacco bianco neve, morbido, a prova d'inverno russo. Sguardo fiero, da implacabile zarina. Chi è costei? È il mezzosoprano Cecilia Bartoli in abiti di scena per l'ultimo cd Decca, condiviso con i Barocchisti di Diego Fasolis. Un album di arie abbandonate nelle biblioteche di San Pietroburgo e composte da artisti italiani alla corte degli zar, o da artisti russi ispirati dai nostri connazionali. Artista da dieci milioni di dischi, la Bartoli ha scelto la reggia di Versailles per presentare il cd. Al lancio, cui seguirà un tour europeo, c'erano giornalisti da 20 Paesi, registi (Michielello per esempio), cantanti (Villazon), manager (Pereira). E rappresentanti dello sponsor russo cui si deve il regale evento e parte del tour. Perché tutto questo non è stato fatto a San Pietroburgo? Paul Moselein, manager director Decca, ha rinunciato dopo essersi imbattuto nella burocrazia russa, ma anche per ragioni ideologiche che avrebbero lasciato a casa non pochi invitati anti-putiniani.

Il disco esce in un momento delicatissimo del Paese.

«È nato durante i Giochi di Sochi. Poi è successo quel che è successo... L'arte serve anche ad aprire dialoghi».

Tuttavia la Russia non è inclusa nel tour.

«Lo porteremo anche lì, ci stiamo lavorando. Ho poi un grande sogno. Attraversare l'intero Paese in treno con artisti russi e italiani».

Non si è sentita un po' 007 a San Pietroburgo?

«Non è stato semplice consultare gli scritti. La biblioteca di San Pietroburgo a un certo punto è stata chiusa per restauri, poi c'erano vincoli con la biblioteca di Washington».

Quindi ha bussato alla porta del direttore Valery Ger-



STAR
Cecilia Bartoli fotografata con pelliccia e colbacco bianco per affrontare l'inverno russo. Il mezzosoprano si presenta così in occasione del nuovo cd, un album di arie abbandonate nelle biblioteche di San Pietroburgo e scritte da artisti italiani alla corte degli zar o di artisti russi ispirati dai nostri

«Vi canto le opere degli artisti italiani alla corte dello zar»

La diva della lirica ha scovato a San Pietroburgo un tesoro musicale dimenticato. E lo ha inciso

giov, giusto?

«Il quale è gelosissimo delle sue cose. Però poi l'ho convinto insistendo sulla componente russa del progetto. A quel punto ho avuto accesso agli archivi».

Come andava a San Pietroburgo, lei che teme l'aereo?

«In treno, ed a Lubeca in nave rompighiaccio: zzzzz, fantastico il rumore del ghiaccio in frantumi».

Chiuderà la stagione Expo della Scala. Anche lei, come il tenore Alagna, si farà prendere dalla paura del loggione urlante e annullerà?

«Sono contestazioni di quattro o cinque persone, pensa-

io alle altre 1996 che applaudono. Callas, Pavarotti... tutti sono stati fischiate. Perché non vederlo come un punto d'onore? O momento pittorresco?».

Continua a intrigarla l'esperienza manageriale del Festival di Salisburgo...

«Sì. È un ruolo prestigioso e digrande responsabilità. Cerco di far progetti originali, che è poi la ragione per cui, credo, hanno deciso di chiamare me. Forse c'era il desiderio di rinnovare il festival, di portare un po' d'aria fresca».

Scala. La rincuora la gestione Pereira-Chailly?

«Il sovrintendente avrà non



Le frasi

PROGETTO

Ho lavorato come uno 007 nelle biblioteche della Russia

SCALA

Nessun timore dei fischi: li considero folcloristici

OPERA DI ROMA

Hanno lasciato partire Muti Come è stato possibile?

poco lavoro da fare, ha però dalla sua parte tanta esperienza. Pensiamo a quello che ha fatto a Zurigo: ha ribaltato il teatro. Chailly, poi, con cui debuttai in Cenerentola, è un grande direttore e divulgatore».

Come commenta, da romana, gli accadimenti all'Opera di Roma?

«Hanno lasciato partire un direttore come Muti. Come è stato possibile? Ora c'è un'orchestra senza direttore, cioè senza anima. E poi, cosa succede all'amministrazione del teatro? Per troppi anni la gestione è toccata anche a politici che non amavano e non si occupavano di musica».

Sua mamma, per anni nel coro dell'Opera, ricordava che antempesti impiegati si contavano sulle dita della mano, ora sono centinaia...

«In questo momento, poi, cosa amministrano se non ci sono gli artisti? Rimangono lì solo perché c'è un contratto?».

Lo sguardo in copertina del cd è piuttosto impositivo...

«Va bene, sì, sono pure molto disciplinata, nel mondo professionale sicuramente».

Fuori?

«Il giusto».

OGGI LE NOZZE

Hunziker e Trussardi: festa anche a «Striscia»

■ Tutto pronto a Bergamo per il matrimonio tra Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi: le nozze saranno celebrate oggi alle 17, dal sindaco Giorgio Gori, ex direttore di Canale 5. Ieri la coppia è stata vista proprio nella sala per un ultimo sopralluogo. Alla cerimonia sono stati invitati anche Silvio Berlusconi e la fidanzata Francesca Pascale, ma fino all'ultimo non si sa se saranno presenti. Gli invitati saranno in tutto 250. Testimone di Tomaso sarà il giornalista Vittorio Feltri; fu lui, tre anni fa, a presentargli Michelle, durante un incontro in un ristorante di Milano. Testimone di Michelle sarà il papà di *Striscia* la notizia Antonio Ricci. A Palazzo Trussardi, in Città Alta, fervono intanto i preparativi per l'aperitivo e la cena.

Il banchetto sarà a cura di quattro chef stellati: Carlo Cracco, Antonino Cannavacciuolo, Norbert Niederkofler e Chicco Cerea. Sul web è intanto già spuntata la lista nozze. In lista pentole d'argento da 5 mila euro, un secchio di champagne da 400 euro, un macinapepe da quasi 300 euro e un cucchiaino per il risotto da 320 euro. Quanto alla data delle nozze, Michelle e Tomaso hanno scelto il 10 ottobre perché il giorno in cui Sole, la loro primogenita, compie un anno. Attorno a Palazzo Trussardi a Bergamo è stato organizzato un imponente sistema di sorveglianza. La coppia non ha comunque venduto alcuna esclusiva dell'evento. Per quanto riguarda gli abiti lo sposo indosserà un completo scuro, ovviamente

per Trussardi, per Michelle abito chiaro (ma non bianco) esenzava, firmato da Antonio Riva. Stasera *Striscia* festeggerà il matrimonio con una puntata speciale in diretta dalla festanziale.



Michelle Hunziker

Il Sudoku

●●●●○

		3			8			
	6				4		9	
7					1			5
	9	1	3					
				6				
					7	5	2	
9			2					3
	8		5					4
		4				1		

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

●●●●○

1	4	7	2	6	8	9	3	5
8	9	2	3	1	5	6	7	4
3	5	6	7	4	9	1	2	8
7	6	5	9	8	1	3	4	2
2	8	1	4	3	6	5	9	7
4	3	9	5	7	2	8	6	1
9	7	3	8	5	4	2	1	6
5	1	4	6	2	3	7	8	9
6	2	8	1	9	7	4	5	3

Tempi

- Facile
- Medio
- Difficile
- Impossibile



● Ora inizio

● Ora fine

Il Lotto

CONCORSO n. 121 di giovedì 09/10/14

17	Montepremi
20	SuperEnalotto
26	Euro 1.415.565,00
41	Punti 6 -
41	JackPot 31.154.720,61
45	Punti 5+1 -
45	JackPot -
89	Punti 5 70.778,25
89	Punti 4 437,35
89	Punti 3 19,31
Numero Jolly	5 stella -
59	4 stella 43.735,00
Numero Superstar	3 stella 1.931,00
48	2 stella 100,00
48	1 stella 10,00
48	0 stella 5,00

Estrazioni

LOTTO

Nazionale	29	55	73	10	28
Bari	48	42	16	19	59
Cagliari	80	70	83	75	23
Firenze	77	72	45	38	81
Genova	80	90	10	49	71
Milano	72	86	53	41	16
Napoli	87	15	82	58	63
Palermo	28	30	70	22	26
Roma	79	66	50	55	89
Torino	29	19	72	18	24
Venezia	38	90	80	50	82

10 LOTTO

15	30	66	80
16	38	70	83
19	42	72	86
28	45	77	87
29	48	79	90

Numero Oro 48